

TORNATA DEL 19 OTTOBRE 1860

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LANZA.

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

MISCHI, segretario, dà lettura del processo verbale delle due precedenti tornate.

LETTURA E ADOZIONE DELL'INDIRIZZO A S. M. IL RE. — ESTRAZIONE A SORTE DELLA DEPUTAZIONE INCARICATA DI PRESENTARLO A S. M.

PRESIDENTE. Invito il deputato Giorgini a dar lettura dell'indirizzo che la Camera ha deliberato di presentare a S. M. il Re.

GIORGINI. (*sale la ringhiera*)

SIRE! Questa Camera, che deve la sua origine alle recenti annessioni dell'Emilia e della Toscana, sarà presto sciolta da un evento ugualmente fortunato, l'annessione di nuove e più estese provincie, per la quale potrà dirsi, se non in fatto, certo virtualmente compiuta la liberazione e l'unificazione dell'intera penisola.

Così nessun Parlamento avrà mai una storia più gloriosa di questo, perchè i termini tra i quali si trova compresa la sua breve esistenza sono veramente e resteranno i fatti più grandi del nostro nazionale risorgimento, perchè a lui fu dato di ratificare il primo di questi due fatti, e di apparecchiare il secondo, mediante il pieno e leale concorso che si gloria di aver prestato alla politica del vostro Governo.

Ma i Deputati delle provincie che già si chiamano, o presto si chiameranno antiche, non potrebbero separarsi senza pensare che a Voi principalmente, o SIRE, si deve il merito dei maravigliosi successi ai quali ebbero l'onore di cooperare.

Nè essi crederebbero di essere stati interpreti fedeli della nazione che rappresentano, se il loro forse ultimo atto non fosse un'espressione solenne di quella profonda e devota riconoscenza che in tutti i modi e in tutte le occasioni vi ha manifestata l'Italia.

E nessun momento per far giungere sino a Voi l'omaggio della nazionale riconoscenza potrebbe essere più opportuno di quello nel quale la Maestà Vostra, alla testa del suo valoroso Esercito, affretta il compimento dell'alta impresa, che assicurando coll'unità del regno l'indipendenza della nazione italiana, e il libero e regolare svolgimento delle sue grandi facoltà, apre all'Europa una nuova era di prosperità, di progresso e di pace.

Possa, o SIRE, l'affetto e la fede che l'Italia ripone in Voi

sostenere il vostro e il nostro coraggio tra le difficili prove, che forse ci dividono ancora dal giorno, in cui un nuovo e maggiore Parlamento, riunito intorno a Voi, acclami il Liberatore col titolo augusto che deve associare indissolubilmente i destini d'Italia a quelli della vostra nobile Stirpe. (*Vivissimi e generali applausi*)

PRESIDENTE. Ora si tratta di estrarre a sorte la deputazione che sarà incaricata di presentare al Re quest'indirizzo, il quale, a giudicarne dal buon accoglimento che gli venne fatto, puossi ritenere approvato all'unanimità. (*Segni generali di assenso*)

Io proporrei che questa deputazione fosse composta di dieci deputati, e che si aggiungessero tre supplenti.

CAVOUR, presidente del Consiglio. Io farei un emendamento alla proposta del presidente; io proporrei che si estraessero nove membri, e che il decimo fosse il redattore dell'indirizzo, il quale necessariamente deve farne parte. (*Applausi*)

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni s'intenderà approvata la proposta del presidente del Consiglio. (*Si! si!*)

Si estrarranno dunque a sorte nove deputati, ed il decimo sarà il signor Giorgini.

Una voce. Ne faccia parte anche il presidente della Camera.

CAVOUR, presidente del Consiglio. Il presidente della Camera è di diritto componente della deputazione.

(Si fa l'estrazione a sorte, e la deputazione risulta composta dei seguenti deputati):

Giorgini G. B. — Moretti Andrea — Cavour Camillo (*Applausi*) — Massarani Tullo — Cabella Cesare — Robecchi Giuseppe — Loreta Clemente — Sperino Casimiro — Carbonieri Luigi — Ricasoli Vincenzo.

Supplenti: Berdea Cesare — Morandini Giovanni — Testa Pietro.

PRESIDENTE. Non vi sarebbe all'ordine del giorno che alcune petizioni da riferire; ma la Camera pare che non sia per trovarsi in numero per prendere decisioni. Di necessità si devono dunque sospendere le tornate della Camera.

I signori deputati verranno avvertiti quando avrà luogo la prima adunanza.

Tutti i deputati si alzano al grido di VIVA IL RE! (*Applausi generali*)

La seduta è sciolta all'1 3/4.